



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Prot. n. 7640 /Gab.

Bari, 16 novembre 2020

*Al Sig. Presidente della Corte di Appello
Bari*

*Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni Penali della
Corte di Appello di Bari*

*Al Sig. Avvocato Generale
Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali
Al Sig. Dirigente Amministrativo
Sede*

*Al Sig. Presidente Consiglio Ordine Avvocati di
Bari*

Oggetto: Trasmissione decreto n. 104/2020-16/11/2020.

D'ordine del Procuratore Generale si trasmette il decreto n. 104/2020 in data 16/11/2020 che integra il precedente decreto n. 103-10/11/2020, trasmesso con nota di questo Ufficio prot. n. 7431-10/11/2020.
Distinti saluti.

Il Funzionario Giudiziario
Dott. Raffaele Angione



Procura Generale della Repubblica

presso la Corte di Appello di Bari

Decreto n. 104/2020

Bari, 16 novembre 2020

Il Procuratore generale

Visto il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), che all'art. 23 reca disposizioni per la decisione dei giudizi penali di appello nel periodo di emergenza;

rilevato che il citato art. 23 ha introdotto, per la trattazione degli appelli proposti contro le sentenze di primo grado, fuori dai casi di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale, il rito cartolare (in camera di consiglio senza l'intervento del pubblico ministero e dei difensori), salvo che una delle parti private o il procuratore generale faccia richiesta di trattazione orale;

richiamato il primo provvedimento adottato al riguardo con decreto n. 103 del 10 novembre;

ritenuta necessaria l'integrazione di quest'ultimo, anche in esito alle prime intese organizzative adottate con la Corte di Appello;

ribadita la necessità di una disciplina uniforme per l'organizzazione del lavoro anche a distanza e per il deposito dei provvedimenti, nel rispetto della *ratio* della normativa emergenziale, volta a limitare gli spostamenti individuali e la presenza contestuale non indispensabile anche dei magistrati;

osservato che l'art. 23 del d.l. n. 149 / 9 novembre 2020, ai comma 2° e 4°, prevede che la richiesta di trattazione orale e le conclusioni del p.m. debbano essere trasmesse alla Corte di appello ai sensi dell'art. 16, comma 4°, del d.l. n. 179 / 2012, riservando ai soli difensori la modalità di trasmissione delle conclusioni e della richiesta di discussione orale alla cancelleria della Corte ex art. 24 del d.l. 28 ottobre 2020 n. 137

adotta

Le seguenti ulteriori direttive a valere sino al 31 gennaio 2021 ed integrative di quanto disposto con decreto n. 103 in data 10 novembre 2020:

1. Tanto le richieste di discussione orale (di cui al comma 4° dell'art. 23 d.l. n. 149/2020) quanto le conclusioni (di cui al comma 2° dell'art.23 cit.), saranno formulate dal sostituto procuratore generale assegnatario dell'udienza con atto scritto formato e sottoscritto digitalmente o, in subordine, redatto in originale cartaceo, sottoscritto e trasfuso in formato pdf.
2. La richiesta di discussione orale e le conclusioni, tanto se redatte digitalmente che in formato analogico (file pdf), andranno trasmesse dal sostituto generale per Posta Elettronica Ordinaria (PEO) alla segreteria amministrativa dedicata costituita presso la III Divisione all'indirizzo : **udienze.pg.bari@giustizia.it**.
3. Presso la segreteria dedicata opererà un presidio che provvederà a compilare un messaggio PEC secondo un format uniforme (contenente i dati necessari alla immediata e chiara individuazione del processo, della sezione penale della Corte di appello competente e dell'udienza di trattazione) cui sarà allegato il file della richiesta di discussione orale e/o quello delle conclusioni.
4. La trasmissione alla Corte di appello sarà curata dalla segreteria amministrativa dedicata immediatamente e comunque nel termine, come rispettivamente previsto dall'art. 23 del d.l. n. 149/2020, al comma 4° per la richiesta di discussione orale (quindici giorni liberi prima dell'udienza) e al comma 2° per le conclusioni (dieci giorni prima dell'udienza).
5. La trasmissione avverrà all'indirizzo di posta elettronica certificata assegnato nell'ambito del sistema SNT alla sezione penale della Corte di Appello competente alla trattazione del processo¹.

Secondo gli accordi intercorsi tra i dirigenti amministrativi dei due Uffici, le cancellerie delle sezioni penali della Corte di appello, a loro volta, tutte le comunicazioni concernenti la celebrazione delle udienze esclusivamente all'indirizzo PEO : **udienze.pg.bari@giustizia.it** ad eccezione della comunicazione doua ex art. 23, comma 3°, del d.l. n. 149/2020 (avente ad oggetto il dispositivo delle decisioni) che dovrà essere effettuata a norma dell'art. 16, comma 4°, del d.l. n. 179/2012 all'indirizzo **PEC/SNT : procura generale di bari – affari penali**

6. La segreteria dedicata avrà cura di mantenere archiviata tutta la corrispondenza PEC/PEO da e per la Corte di Appello.
7. Si raccomanda ai Sostituti procuratori generali di trasmettere i propri atti alla segreteria con congruo anticipo e comunque di rispettare una tempistica compatibile con le attività di preparazione e trasmissione degli atti alla Corte d'appello da parte della segreteria. Particolare riguardo dovrà essere assicurato alla presentazione tempestiva dell'atto contenente le conclusioni, tenuto conto che il termine previsto dall'art. 23 , comma 2°, d.l. n. 149/2020 (entro dieci giorni prima dell'udienza) , per quanto non perentorio, appare funzionale a garantire i diritti della difesa.
8. L'Ufficio promuoverà gli opportuni accordi organizzativi con la Corte d'appello ai fini della trasmissione tempestiva – in qualsiasi forma, anche telematica – dei fascicoli, degli atti e degli avvisi necessari per garantire il rispetto dei termini di legge; con

¹ Elenco pec Corte di Appello su SNT:

- corte di appello di bari - corte assise appello
- corte di appello di bari - sez. famiglia e minori
- corte di appello di bari - sez. prima penale
- corte di appello di bari - sez. seconda penale
- corte di appello di bari - sez. terza penale
- corte di appello di bari - sez. quarta penale

riserva inoltre di disciplinare convenzionalmente ogni altro aspetto organizzativo vuoi con la Corte di appello vuoi con l'Avvocatura.

Dispone che a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente comunicato:

- al sig. Presidente della Corte di Appello di Bari;
- ai sig.ri Avvocato generale e sostituti procuratori generali;
- ai sig.ri Presidenti delle sezioni penali della Corte di Appello
- al sig. dirigente amministrativo di questo Ufficio e della Corte di Appello che ne cureranno rispettivamente la diramazione al personale amministrativo ;
- al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari per la più ampia diffusione.

Il procuratore generale presso la Corte di appello
annamaria tosto

